

Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2004)**

Heft 6

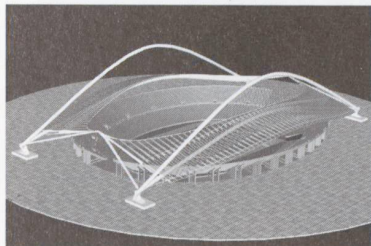
PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Software di calcolo per l'ingegneria

Straus7 Lineare e Non-Lineare

Il complesso olimpico di Atene, per la nuova candidatura 2004, ha richiesto un progetto di Integrazione Estetica, che è stato affidato all'architetto e ingegnere Santiago Calatrava, uno tra i più interessanti autori nel panorama dell'architettura contemporanea a livello internazionale. L'operazione di restyling ha dato vita ad un capolavoro di maestria architettonica, unica al mondo nel suo genere, soprattutto per la complessità delle soluzioni tecniche adottate, l'audace metodo di montaggio e la dimensione di diametro e lunghezza dei 2 archi principali, mai realizzate prima. La costruzione di questa meravigliosa opera è stata realizzata dalla CIMOLAI, azienda di Pordenone - Italia, che si è aggiudicata il subappalto dalla J.V. Aktor SA, Athena SA, Themeliodomi SA - Grecia

Quattro archi che sorreggono oggi il tetto-copertura dello stadio e che contengono, al loro interno, passaggi per l'accesso alla copertura da parte degli addetti alla manutenzione oltre che installazioni elettriche, televisive e meccaniche. La particolarità di questi archi, oltre ai diametri mai realizzati prima, è data dalla luce che tocca i 304 m e dall'altezza di quasi 80 m dal suolo

Il montaggio della struttura è risultato particolarmente impegnativo ed ha richiesto studi approfonditi effettuati in collaborazione con altri professionisti (Studio Romaro) e l'utilizzo di un software di calcolo (Status 7 prodotto da G+D Computing e distribuito da HSH) per la verifica delle strutture stesse e dei loro particolari costruttivi.

HSH srl - Via N. Tommaseo 13, 35131 Padova - Distributore per l'Europa continentale

Tel. +39 049 663888, fax +39 049 8758747, straus7@hsh.info, www.hsh.info



L'August-Wilhelm Siekmann - Forum, una struttura di nuova generazione.

È stato inaugurato in occasione della manifestazione "M.O.W. 2004", svoltasi dal 18 al 23 settembre, il nuovo "August-Wilhelm Siekmann Forum", la spettacolare esposizione SieMatic a Loehne, in Germania.

Oltre 1.300 mq di superfici allestite in modo avveniristico, molte aree in più per scambio di informazioni, innovazione e creatività, orientamento e sinergia. Tanto spazio per seminari, eventi e iniziative di formazione. E per la più grandiosa esposizione mai vista delle progettazioni SieMatic.

Trentaquattro programmi cucina, numerose realizzazioni innovative e percorsi informativi, nonché una grande cucina operativa, illustrano la straordinaria ampiezza della gamma SieMatic.

L'edificio a più piani in pietra arenaria rossa del Meno colpisce per le vaste superfici finestrate e l'architettura porticata inondata di luce, che collega i vari livelli interni grazie ad un ampio scalone autoportante.

Gli oltre mille ospiti invitati e i numerosi visitatori hanno potuto apprezzare il fascino della struttura di nuova realizzazione. Il nuovo "August-Wilhelm Siekmann"-Forum è un edificio che apre nuove prospettive sia all'azienda SieMatic sia ai suoi sempre più numerosi partner e visitatori provenienti da tutto il mondo.

Si tratta di un ulteriore, importante investimento per un futuro comune, resosi inderogabile dalla crescente importanza del marchio SieMatic e dal suo successo su scala internazionale.

Per il Ticino: Scematic Italia - Via Angelo Moro 6, San Donato Milanese, Tel +39 02 55601077, fax +39 02 55601097 www.siematic.com



ESPRESSO YOURSELF Il calendario Lavazza 2005

Un'esibizione circense e un artista d'eccezione: l'espresso Lavazza. Nel calendario 2005 tutto lo spirito glamour, d'entertainment e soprattutto espress yourself, tradotto in immagini dal geniale fotografo olandese, Erwin Olaf.

Signori, il carrozzone si ferma, il tendone è montato, prendete posto: lo spettacolo ha inizio! Ma attenzione che nessuno si aspetti niente di consueto perchè questo è un circo che esiste solo nella fantasia, nei sogni. E' la tredicesima edizione del Calendario Lavazza interpretato dall'artista olandese Erwin Olaf, che sotto il claim espress yourself ha dato nuova luce e nuova vita all'arte circense.

Un circo da sogno, un sogno forse femminile, un circo immaginifico dove le donne sono eleganti, belle e divertite, gli uomini sono forti, i clown sono surreali, gli elefanti sono bianchi, la tigre sembra sfidare chiunque a strapparle di bocca una tazzina di espresso. E il caffè Lavazza vive una sua duplicità, come protagonista assoluto di ogni esibizione e come rito fuori tempo dal quale non sottrarsi in nessuna occasione e per nessun motivo. Perché l'invito ad esprimere se stessi è un forte richiamo al quale è difficile sottrarsi, soprattutto davanti ad un espresso di qualità.

Scene oniriche che Erwin Olaf sa creare magistralmente con l'uso della cromia, dove il bianco inonda di luce ogni quadro, trasmutando i contorni e rendendo ancora più irreali l'atmosfera, e dove gli unici colori presenti in scena sono il rosso, il nero e il blu delle tazzine Lavazza. All'interno di questo mondo che sembra smaterializzato l'unica materia che appare reale è la nera bevanda dentro la tazzina.